

Il presente Ordine del giorno (prop.2501) e' stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Poggi, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Franchini, Guadagnini, Parisi, Reggiani e Venturelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

“Premesso che:

- La violenza maschile contro le donne è un fenomeno sociale e culturale, strutturale e radicato nelle nostre società nonché trasversale a ceti e condizioni personali e materiali, che richiede pertanto la creazione di un quadro organico di interventi volti alla prevenzione, all'emersione dei casi e alla protezione delle vittime, alla perseguibilità dei reati afferenti e alla promozione costante di una cultura del rispetto della dignità e della libertà delle donne.

- La violenza contro le donne “in quanto donne” è riconosciuta dal diritto internazionale come grave violazione dei diritti umani e come tale è definita dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota come “Convenzione di Istanbul” del 2011.

Considerato che:

- Un gruppo di partiti, associazioni e realtà cittadine (Gruppo Donne Arcigay Modena “Matthew Shepard” ODV, Arcilesbica, Associazione Blu Bramante, Casa delle donne Modena, Forum Donne Articolo UNO, Forum Donne Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Verdi), ha promosso una raccolta firme dal titolo "Stop ai Femminicidi, a Modena una targa contro i femminicidi", cartacea e online, al fine di apporre una targa contro i femminicidi e in ricordo delle donne vittime di femminicidio, in una zona visibile nel centro storico della città. Le realtà proponenti chiedono attraverso questa petizione "una targa da apporre nel centro di Modena che sia memoria e promessa, che sia un primo segnale e che ne porti con sé altri a venire, un campanello di chiamata a raccolta, un tocco alla coscienza che non ci lasci tranquilli/e.". La petizione ha raccolto oltre 500 firme di cittadine e cittadini modenesi.

Valutato che:

- In Italia i dati Istat mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici. Gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi da partner.

- Secondo il Rapporto Istat 2018 sulle vittime di omicidi, a livello nazionale, il 54,9% degli omicidi di donne sono commessi da un partner o ex partner, il 24,8% da parenti, nell'1,5% dei casi da un'altra persona che la vittima conosceva (amici, colleghi, ecc.)

- Nel triennio 2017-2019, secondo le risultanze dell'analisi nazionale condotta dal Ministero della Salute e dall'Istat sugli accessi in Pronto soccorso, le donne che hanno avuto

almeno un accesso con l'indicazione di diagnosi di violenza sono 16.140 per un numero totale di accessi in Pronto Soccorso con l'indicazione di diagnosi di violenza nell'arco del triennio pari a 19.166 unità (1,2 accessi pro capite). I dati evidenziano che le stesse donne, nell'arco del triennio, hanno effettuato anche altri accessi in Pronto Soccorso con diagnosi diverse da quelle riferibili a violenza. Complessivamente il numero pro-capite di accessi per queste donne, a prescindere dalla diagnosi, è superiore a 5 e nella classe di età 18-44 anni è superiore a 6. Questo significa che una donna che ha subito violenza nell'arco del triennio torna in media 5/6 volte in Pronto Soccorso.

- L'analisi dei dati concernenti la popolazione femminile che ha subito aggressioni fisiche o psicologiche che si è rivolta alla Rete dei Pronto Soccorso dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena (inclusi il Nuovo ospedale S. Agostino Estense presso Baggiovara e il Policlinico di Modena) evidenzia una media di circa 800 accessi/anno nell'ultimo triennio, con differenti livelli di gravità. Si registra l'incremento dell'incidenza degli atti di violenza compiuti da persone interne alla cerchia familiare della vittima (circa il 50% degli accessi) (Dati: Sistema Informativo sulla Violenza di Genere, Provincia di Modena)

- A seguito dell'introduzione nella normativa italiana della legge 69/2019 cd. "codice rosso" si sono introdotte nuove fattispecie di reato (violazione provvedimenti allontanamento casa familiare, lesioni permanenti al viso, *revenge porn* ecc.), che hanno permesso tra l'altro l'emersione nelle statistiche di consistenti ulteriori atti contro le donne, con l'iscrizione di 3.932 procedimenti penali nel periodo 1 agosto 2019-31 luglio 2020 (Dati: Rapporto "Un anno di codice rosso" del Ministero della Giustizia, p.25)

Ritenuto altresì che:

- Il Consiglio Comunale di Modena ha approvato diversi Ordini del Giorno relativi al tema del contrasto alla violenza contro le donne. In particolare in data 26/11/2020, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio Comunale di Modena chiede al Sindaco e alla Giunta di:

- Apporre una targa contro i femminicidi e in memoria di tutte le donne vittime di femminicidio, al fine di contrastare la violenza contro le donne, in centro storico a Modena, in una zona visibile e a darne opportuna informazione alla cittadinanza.
- Promuovere e sostenere concretamente un bando rivolto alle giovani artiste e ai giovani artisti per l'ideazione e la realizzazione di un'opera artistica simbolo dell'impegno a combattere la violenza contro le donne e impegnarsi affinché l'opera vincitrice possa trovare sede in un punto significativo della città.
- Proporre alle scuole secondarie di secondo grado della città, con particolare riferimento a studentesse e studenti delle classi quarte e quinte, un percorso di elaborazione di opere visive e/o narrative sul tema del contrasto alla violenza di genere, eventualmente anche da mostrare a fine anno scolastico lungo le vie cittadine.
- Continuare a sostenere e promuovere progetti e attività, in collaborazione con i centri anti-violenza, le scuole di ogni ordine e grado, le realtà associative e tutte le istituzioni, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere in ogni forma.””